

d'Europa con i premj rispettivi, e s'indicheranno egualmente le corone assegnate dalle predette letterarie società a que' che le avranno meritate.

6°. Ogni settimana si pubblicheranno due Fogli in forma di 4°, da distribuirsi il Sabato, simili nella carta e carattere al Saggio che pubblicheremo. Questi fogli saranno spediti franchi d'ogni spesa a Brescia, Bergamo, Bassano, Belluno, Bologna, Conegliano, Chioggia, Foligno, Feltre, Fitenze, Ferrara, Milano, Modena, Mantova, Padova, Pesaro, Roma, Rovigo, Ravenna, Rimini, Treviso, Vicenza, Verona, e Udine; sicchè gli associati non dimoranti nelle medesime, potranno procurarseli col minor possibile aggravio.

Quantunque possiamo sperare che questa nostra impresa sarà gradita dal Pubblico, come tant'altre che furono onorate da un estesissimo numero di sottoscrittori, non vogliamo però esser creduti sulla nostra parola, ma desideriamo che ogn'uno si accerti col fatto del merito della medesima. Quindi nel prossimo mese di Aprile sarà da noi pubblicato il Saggio del nostro Giornale e inviato a chiunque desiderasse averlo sott'occhio prima di determinarsi all'associazione, e si continuerà la spedizione de' fogli regolarmente per tutto l'intero mese senza esigere alcun pagamento, cosicchè ogni persona potrà aver presenti otto fogli Letterarj, per poter fare le proprie osservazioni e confronti, ed assicurarsi del mantenimento delle nostre promesse.

Quelli che vorranno onorarci della loro sottoscrizione, dovranno farci pervenire franchi d'ogni spesa paoli dodici romani, o sia lire dodici venete anticipatamente per un semestre, e così di sei in sei mesi sempre anticipati. Potranno fare il detto esborso eziandio ai nostri soliti Corrispondenti nelle varie città di Italia, ed agli uffizj di Posta distributori del presente avviso.

Per lasciare a quelli che si trovano ne'

paesi lontani un conveniente spazio di tempo onde ricevere li summentovati fogli di Saggio, ed inviarci le loro risposte, la pubblicazione del primo numero per conto dell'associazione non seguirà che al principio di Luglio prossimo, e si proseguirà sempre di settimana in settimana senza interrompimento veruno.

Dopo d'aver succintamente esposto il piano di questa nostra impresa, mancheremmo alla considerazione dovuta a tanti nostri eccellenti scrittori italiani, ed ai perspicaci ingegni d'oltremonti, se ommettessimo d'invitarli, come facciamo, a concorrere colla loro cooperazione a rendere il nostro Giornale vieppiù utile e gradito, onorandoci degli estratti di quelle Opere, delle quali fossero gli autori, ovvero di quell'altre che essendo analoghe al genere de' loro studj, ne li costituiscono giudici legittimi. Nessuno più che l'autore stesso può render conto al pubblico del vero filo, a cui s'è tenuto nel comporre la sua opera; come nei lavori di mano non v'è alcuno che possa con tanta facilità disfare una macchina complicata, quanto quegli stesso che n'è stato l'inventore e l'organizzatore.

Sebbene abbiamo a quest'ora impegnato varie letterate persone capaci di guadagnarsi il favore de' lor connazionali e degli stranieri per l'integrità delle loro intenzioni e per la cultura del loro spirito nelle scienze, nelle arti e nella letteratura, nulladimeno vedendo noi che la grandezza del lavoro abbisogna di un numero esteso di mani cooperatrici, ci rivolgiamo a tutti quelli che sentono dell'interesse per l'avanzamento delle utili cognizioni, affinchè contribuir vogliano dal canto loro ad accrescere il prezioso deposito, che tale può a ragione chiamarsi il Giornale da noi proposto.

Crediamo finalmente di far cosa grata agli autori, libraj e stampatori d'Italia, offerendoci di far conoscere al pubblico i loro libri nuovi per mezzo del no-